

pisti, troppo amplificato. Boendicia stessa comandava quella grande Armata. Dopo fiero combattimento prevalse la disciplina militare de i pochi allo sterminato numero de' Britanni, che furono sconfitti, con essersi poi detto, che restassero sul campo estinti circa ottanta mila d' essi, numero anch' esso eccessivo. Comunque sia, insigne e memoranda fu quella vittoria. Boendicia morì poco dappoi o per malattia, o per veleno, ch' essa medesima prese, e colla sua morte tornò fra non molto all' ubbidienza de' Romani il già rivoltato paese, con avervi Nerone inviato un buon corpo di gente dalla Germania, il quale servì a Suetonio per compiere quell' impresa.

Anno di CRISTO LXII. Indizione v.

di PIETRO APOSTOLO Papa 34.

di NERONE CLAUDIO Imperadore 9.

Consoli { PUBLIO MARIO CELSO,
LUCIO ASINIO GALLO.

PERCHÉ Tacito sul principio di quest' Anno nomina *Giunio Marullo*, Console disegnato, il qual poi non apparisce Console, perciò possiam credere, ch' egli fosse substituito ad alcuno d' essi Consoli ordinarj, o pure all' uno de gli straordinarj, succeduti nelle Calende di Luglio, i quali si tiene, che fossero *Lucio Anneo Seneca*, Maestro di Nerone, e *Trebellio Massimo*. Nel Gennaio dell' Anno presente (a) accusato fu e convinto *Antistio* (a) *Tacitus* Pretore d' aver composto de i versi contro l'onor di Nerone. I Senatori più vili, fra' quali *Aulo Vitellio*, che fu poi Imperadore, conchiusero dovuta la pena della morte a questo reato. Non osavano aprir bocca gli altri. Il solo *Peto Trasea* ruppe il silenzio, sostenendo che bastava relegarlo in un' Isola, e confiscargli i beni: nel qual parere venne il resto de' Senatori. Nondimeno fu creduto meglio di udir prima il sentimento di Nerone, il quale mostrò bensì molto risentimento contra d' Antistio, e pur si rimise al Senato, con facoltà ancora di assolverlo. Si eseguì la sentenza del bando. In quest' Anno ancora il suddetto Trasea, uomo di petto, e rivolto sempre al pubblico bene, propose, che si proibisse a i Popoli delle Provincie il mandare i lor Deputati a Roma, per far l' elogio de i loro Governatori; perchè questo onore sel procuravano e comperavano i Magistrati colla